

### **ENTE**

#### **1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)**

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

#### **2) Titolo del progetto (\*)**

CI SONO ANCH'IO 2025

#### **3) Contesto specifico del progetto (\*)**

##### **3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Il progetto CI SONO ANCH'IO 2025 si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2025 promuovendo interventi di promozione e riscatto dei diritti sul territorio della Città Metropolitana di Genova. La città metropolitana di Genova è un ente di area vasta di 816.606 abitanti che comprende 67 comuni tra i quali i comuni di Genova, Busalla e Ceranesi, interessati da questo progetto. Il Comune di Genova, suddiviso in 9 municipi, conta 561.191 abitanti, di cui 60.544 stranieri, il 10,3% della popolazione<sup>1</sup>. I dati e le analisi diffusi dalla Caritas Diocesana di Genova<sup>2</sup> confermano la presenza di un'importante emergenza sociale a Genova connotata da lavoro povero, povertà educativa e povertà energetica. Anche Save the Children<sup>3</sup> ha misurato i fattori di disuguaglianza dei minori e dei giovani dei quartieri genovesi che si trasformano in insicurezza urbana, aumento delle dipendenze, dispersione di talenti e capacità: in tre municipi, val Polcevera, Medio Ponente e Ponente, la metà della popolazione non va oltre la terza media. Il 36,1% degli abitanti della città metropolitana di Genova ha un reddito inferiore ai 15mila euro annui e considerando che le aree urbane caratterizzate da una maggiore privazione socioeconomica sono spesso anche quelle con meno spazi adeguati alla crescita dei minori possiamo dedurre che almeno un terzo dei 122.271 bambini e adolescenti che vivono in questo territorio non abbiamo accesso a spazi abitativi, scolastici e pubblici adeguati alla loro crescita e al loro benessere<sup>3</sup>. L'associazione "Genova che osa" ha analizzato il bilancio di previsione triennale 2024/26 del comune di Genova e ha denunciato una spesa per il sociale praticamente dimezzata, che passa da 150 milioni nel 2024 a 86 milioni di euro nel 2026. A farne le spese saranno in particolare gli asili nido, gli anziani gli interventi per la disabilità (nel 2026 il comune prevede solo 700mila euro contro il milione e mezzo attuale). La spesa per l'edilizia abitativa pubblica, cioè le case popolari, passerà da 7 a 3 milioni, le spese per sport e politiche giovanili si ridurranno da 12 a poco più di 3 milioni di euro nel 2026. Gli investimenti nell'edilizia scolastica ammonteranno a 36 milioni in tre anni, una cifra assolutamente insufficiente vista la gravissima situazione degli edifici scolastici a Genova: 1 su 2 non ha piani di evacuazione, mancano certificati antincendio e di agibilità e gran parte non è accessibile per le persone con disabilità: solo il 27,6% delle scuole

---

1 Fonte: ISTAT 01/01/2023

2 Rapporto Povertà 2023 "Tutto da perdere" - Caritas Italiana

3 Fare spazio alla crescita, Save the Children, Ottobre 2023

ad esempio è dotata di rampe di accesso<sup>4</sup>. Le strutture interessate da questo progetto si inseriscono nel tessuto sociale di questa grande e problematica area metropolitana essendo ubicate a Sampierdarena, uno dei quartieri popolari di Genova e in due comuni a pochi chilometri dall'area urbana genovese. Genova Sampierdarena è uno dei più popolosi quartieri genovesi: il fenomeno dell'immigrazione dal sud Italia nel secondo dopoguerra ha portato a un forte aumento della popolazione. E la conseguente espansione edilizia, per la mancanza di aree edificabili in prossimità dell'abitato storico si è sviluppata, spesso in modo disordinato, sulle retrostanti colline, con caseggiati anche di grandi dimensioni ma privi di spazi verdi, di servizi e di un'adeguata viabilità. A partire dagli anni novanta un nuovo significativo flusso migratorio, questa volta da paesi dell'America Latina e dell'Europa orientale, ha creato e continua a creare tuttora disagi dovuti alle difficoltà di integrazione sociale delle nuove comunità disagiate che sfociano talvolta in problemi di ordine pubblico e per i quali forze politiche e sollecitano da tempo interventi. Il quartiere fa parte del municipio Il Centro Ovest che conta 64.501 abitanti di cui 11.048 stranieri (17,1% della popolazione.), i residenti con al massimo la terza media sono il 45% della popolazione e la percentuale di disoccupati nella fascia di età dai 15 ai 64 anni è del 35,2%<sup>5</sup>. Busalla è un Comune della Valle Scrivia di 5104 abitanti, con 442 stranieri residenti (8,7% della popolazione)<sup>6</sup>. Il territorio è costituito da comuni scarsamente popolati con territorio prevalentemente montano caratterizzato da frazioni isolate abitate soprattutto da anziani. La mobilità è difficoltosa per le caratteristiche geomorfologiche del territorio e l'inadeguatezza dei servizi pubblici, pressoché inesistenti. Sul territorio sono presenti alcuni servizi sociosanitari ma spesso i cittadini devono spostarsi a Genova o in Basso Piemonte per la fruizione di alcune prestazioni sanitarie. Al momento in Valle Scrivia non sono presenti presidi ospedalieri è attivo soltanto un punto di Primo Soccorso in via sperimentale. I servizi sociali (ATS 38) erogano prestazioni di servizio sociale professionale con Progetti Individualizzati di Assistenza volti a potenziare e sostenere il ruolo dei caregivers, se presenti, o a implementare la rete sociale dei fruitori. L'utenza dei servizi di assistenza domiciliare è caratterizzata da anziani, soggetti con patologie psichiatriche e con dipendenze da alcool<sup>7</sup>. Ceranesi, comune della Città Metropolitana di Genova, situato in alta Val Polcevera, a fine 2023 contava 3591 abitanti di cui 112 stranieri (3,1% della popolazione)<sup>8</sup>. Il profilo di salute della popolazione del Distretto Socio Sanitario 10 della Val Polcevera e Valle Scrivia di cui fanno parte il comune di Busalla e di Ceranesi evidenzia una problematica di natura demografica, dovuta all'invecchiamento della popolazione e una prevalenza nella popolazione adulta (18-69 anni) di stili di vita che rappresentano fattori di rischio per la salute, probabilmente correlati a criticità socio-economiche, culturali e ambientali. Nel territorio del DSS 10 si segnala una incidenza e una mortalità superiore a quella regionale per tutti i tumori nei maschi, dovuta con molta probabilità al lavoro nelle industrie che per decenni hanno operato nel territorio e a una condizione socialmente ed economicamente più debole della popolazione residente<sup>9</sup>.

Possiamo considerare, data l'incidenza di diverse forme di povertà nel 24,4% della popolazione, che nella città metropolitana di Genova ci siano circa 199.252 persone in condizione di fragilità: persone senza fissa dimora, stranieri, rifugiati e richiedenti asilo, detenuti ed ex detenuti, disoccupati, lavoratori e anziani poveri, malati mentali, tossicodipendenti<sup>10</sup>. Povertà ed esclusione sono strettamente legate e spesso l'una è causa dell'altra. La mancanza di risorse economiche adeguate spesso comporta un accesso limitato all'educazione, all'assistenza sanitaria, al lavoro, alla casa, alla tecnologia e alla vita politica e culturale. Al disagio socioeconomico spesso sono correlate altre condizioni che rendono difficile il pieno godimento dei diritti del cittadino, come la disabilità fisica e psichica, che comprende una serie eterogenea di diversità e capacità corporee, cognitive e sensoriali la cui incidenza aumenta anche a causa di malattie croniche o per il decadimento senile, in Italia le persone con di disabilità sono circa il 21,4% della popolazione<sup>11</sup>, quindi possiamo stimare circa 174.753 persone con varie forme di disabilità nell'area della città metropolitana di Genova. Da questi dati emerge come la disparità nel livello dei redditi e dei consumi e nell'accesso all'assistenza sanitaria vada

---

<sup>4</sup> Genova che osa dossier sul bilancio del Comune di Genova.

<sup>5</sup> Fare spazio alla crescita, Save the Children, Ottobre 2023

<sup>6</sup> Fonte: ISTAT 01/01/2023

<sup>7</sup> Relazione progettuale accordo quadro per servizi di assistenza domiciliare id 4084 scadenza bando 20/09/2018

<sup>8</sup> Fonte: ISTAT 01/01/2023

<sup>9</sup> Profilo di salute DSS10 anno 2018 Rapporto sullo stato di salute della popolazione residente nel Distretto Socio-Sanitario 10 della Asl 3 Genovese

<sup>10</sup> Rapporto Povertà 2023 "Tutto da perdere" - Caritas Italiana

<sup>11</sup> La disabilità in cifre -Istat 2021

a incidere su tutti gli aspetti della vita dei cittadini in condizione di fragilità che si vedono negati sia il diritto ad una vita dignitosa, sia quei diritti sociali che sono rivolti alla soddisfazione degli svariati bisogni della persona e che nella Costituzione repubblicana tutelano ogni individuo allo scopo di assicurare la piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica del Paese.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE**

Attività svolte nel 2023:

- accoglienza residenziale di 16 utenti nelle 3 strutture a progetto
- accoglienza non residenziale di 2 utenti che partecipano alle attività del centro di aggregazione c/o casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena
- accoglienza non residenziale di 3 utenti che partecipano alle attività del centro ricreativo c/o casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena
- attività del centro di aggregazione c/o casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena: 3 volte la settimana.
- attività del centro ricreativo c/o casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena : 2 volte al mese
- incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini: 2 all'anno
- incontri per giovani, Easy meetings organizzati a livello nazionale ed europeo : 4 all'anno
- partecipazione alle iniziative proposte dalle diverse associazioni che operano nel territorio 2 volte al mese

#### **DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO**

Nel territorio della città metropolitana di Genova e in modo particolare nel territorio del Comune di Genova, dove per densità di popolazione e presenza di aree di forte disagio, si concentrano le più gravi problematiche, si individua la necessità di intervenire su situazioni di difficoltà economica e disagio sociale correlate a disabilità e maggiore incidenza di patologie croniche che interessano circa 199.252 persone, a cui è negato il diritto ad una vita dignitosa e alla piena partecipazione alla vita sociale. Le difficoltà socioeconomiche aggravano altre condizioni che rendono difficile il pieno godimento dei diritti del cittadino, come la disabilità fisica e psichica, che comprende una serie eterogenea di diversità e capacità corporee, cognitive e sensoriali la cui incidenza aumenta anche a causa di malattie croniche o per il decadimento senile.

#### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

- Attività del centro di aggregazione
- Incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini
- Incontri per giovani

### *3.2) Destinatari del progetto (\*)*

**I destinatari del progetto "CI SONO ANCH'IO 2025" sono 21 utenti**, con disabilità e disagio socio economico, che non hanno pieno accesso alle risorse e all'esercizio dei loro diritti di cittadini per le quali risulta indispensabile recuperare una piena partecipazione alla vita sociale, oggetto degli interventi educativi, ricreativi e socializzanti promossi dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXII.

In particolare **16 utenti, accolti nelle 3 strutture dell'associazione coinvolte dal progetto, di seguito descritti.**

**Casa famiglia Nostra Signora del Rosario a Genova Sampiedarena accoglie 5 donne adulte con disabilità psichica** provenienti da un contesto di disagio sociale: una donna di 30 anni affetta da psicosi grave. Nell'infanzia non ha ricevuto una diagnosi, ma è possibile che abbia un disturbo riconducibile allo spettro autistico e, sicuramente, ha una grave insufficienza mentale. Non si esprime attraverso il linguaggio, non ha il controllo sfinterico, ha tempi di attenzione limitatissimi. Una donna di 32 anni, di etnia rom, proviene da un contesto deprivato, maltrattante e culturalmente povero. Ha una diagnosi di psicosi paranoide, con allucinazioni sensoriali in ritardo mentale, ha difficoltà e chiusura sugli apprendimenti. Una donna di 33 anni con grave disturbo di tipo relazionale, disturbo di personalità, emotivamente instabile. Ha un lieve ritardo mentale e proviene da un ambiente familiare fortemente deprimente ed abusante. Una donna di 29 anni affetta da epilessia perché nata idrocefala, ha un disturbo ossessivo e difficoltà ad utilizzare le proprie risorse cognitive. Ha atteggiamenti quasi riconducibili allo spettro autistico. Una donna di 34 anni, affetta da lieve ritardo mentale in quadro di microdelezione cromosomica (malattia rara di cui non si conoscono bene le caratteristiche), portatrice di glaucoma e altre patologie correlate alla sindrome. Ha una personalità fragile, tendente alla depressione e scarsa autostima riconducibile alla complessa situazione familiare.

**Casa famiglia Nostra Signora della Guardia a Busalla accoglie 5 adulti con disabilità psichica e 1 adulta con disagio**

sociale: un uomo di 53 anni con insufficienza mentale di grado medio, ha una buona autonomia nell'orientarsi ma è bene che sia accompagnato. Un uomo di 33 anni, disabile psichico all'80% per sindrome borderline e stabilità dell'umore patologica; due uomini di 53 e 61 anni, disabili al 100 %, uno per invecchiamento precoce cerebrale e l'altro con diagnosi di psicosi e stabilità dell'umore. Un uomo di 59 anni marocchino, disabile al 60% per stabilità dell'umore. La ragazza ha 23 anni, è originaria della Nigeria e proviene da una storia di immigrazione schiavizzata.

**Casa-famiglia Piccola Betlemme a Ceranesi accoglie** 1 minore di 17 anni con disabilità psichica (iperattivo, autistico, ritardo grave); 1 minore di 15 anni con disabilità motoria e disagio sociale: proviene da un contesto di disagio familiare, orfana di tutti e 2 i genitori. Sono poi accolte una donna di 48 anni con ritardo medio e disagio psichico – relazionale; due donne richiedenti asilo di 30 e 32 anni: una di nazionalità cubana e una afghana, profuga inserita attraverso i corridoi umanitari.

Sono inoltre destinatari **5 utenti del provenienti dal territorio accolti in modalità non residenziale:**

2 utenti che partecipano alle attività del **centro di aggregazione**

3 utenti che partecipano alle attività del **centro ricreativo**

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto si inserisce nel programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2025, all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", con l'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'agenda 2030.

Attraverso le azioni proposte il progetto persegue i traguardi 4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"; 10.2 "entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, prescindendo da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" e 10.3 "assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito". Le attività del progetto, infatti, garantiscono ai destinatari le opportunità e gli strumenti per esprimere al meglio, nelle possibilità di ciascuno, le abilità che possiedono e la maturazione di ulteriori.

<b>BISOGNO SPECIFICO:</b> Nel territorio della città metropolitana di Genova e in modo particolare nel territorio del Comune di Genova, dove per densità di popolazione e presenza di aree di forte disagio, si concentrano le più gravi problematiche, si individua la necessità di intervenire su situazioni di difficoltà economica e disagio sociale correlate a disabilità e maggiore incidenza di patologie croniche che interessano circa 199.252 persone che si vedono negate il diritto ad una vita dignitosa e alla piena partecipazione alla vita sociale. Le difficoltà socioeconomiche aggravano altre condizioni che rendono difficile il pieno godimento dei diritti del cittadino, come la disabilità fisica e psichica, che comprende una serie eterogenea di diversità e capacità corporee, cognitive e sensoriali la cui incidenza aumenta anche a causa di malattie croniche o per il decadimento senile.		
<b>Obiettivo specifico:</b> garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Attività del centro di aggregazione	Qualificazione delle attività del centro di aggregazione	Garantito potenziamento nelle capacità relazionali e manuali per i 21 destinatari che partecipano alle attività del centro ricreativo e di aggregazione Garantiti strumenti di autonomia personale da proporre in contesti esterni
Incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini	Incremento degli incontri formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini (da 2 a 4 in un anno)	Realizzati almeno 4 incontri per promuovere la cultura dell'accoglienza sul territorio e proporre esperienze concrete di servizio e aiuto e cittadinanza attiva Garantito tessuto sociale più aperto ed

		accogliente per i 21 destinatari del progetto
Incontri per giovani	Incremento degli incontri per i giovani volti a sensibilizzare sui temi dell'inclusione e della promozione dei diritti dei cittadini : da 4 a 6 in un anno	Realizzati almeno 6 incontri annuali con circa 100 partecipanti

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<b>Obiettivo specifico:</b> garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio.	
<b>Attività comuni a tutte le sedi</b>	
<b>AZIONE 0 FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1 Programmazione interventi	In questa fase l'equipe della struttura si incontra per programmare la progettualità, considerando il singolo utente, la storia personale, il background e le esigenze, si stila un programma per ciascun utente. Si analizzano, poi, i dati territoriali e si programmano interventi diversificati e che agiscano in più ambiti.
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
Attività 1.1 Attività del centro di aggregazione	L'attività del centro di aggregazione si svolge presso la casa famiglia Nostra Signora del Rosario (sede secondaria della casa famiglia Nostra Signora della Guardia e della casa famiglia Piccola Betlemme) per 3 ore, 3 volte a settimana, in attività educative/manuali: orticoltura, frutticoltura, giardinaggio e cura degli spazi esterni, confezionamento delle piantine di aloe coltivate in serra, e laboratori artistici e creativi. Supportano le attività 5 volontari dell'Associazione e 3 volontari esterni e vi partecipano 11 utenti, di cui 9 delle strutture a progetto e 2 provenienti dal territorio. Le attività si suddividono in attività svolte all'esterno: attività agricole e cura delle aree verdi e laboratori svolti negli spazi interni che prevedono attività artistiche e creative. Gli utenti vengono accolti dagli operatori e suddivisi nei diversi gruppi di attività. Ogni gruppo è seguito da uno o più volontari per tutta la durata del laboratorio. Le attività agricole e di cura delle aree verdi si svolgono nel terreno di pertinenza della struttura: prevedono la manutenzione degli ampi spazi verdi che circondano la casa, il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, la cura delle piante ornamentali. Nella serra vengono seminate le piantine che verranno messe a dimora nell'orto e le piantine di Aloe destinate ai banchetti realizzati tre o quattro volte l'anno. Gli operatori dell'equipe utilizzano gli attrezzi più complessi e lasciano che gli utenti utilizzino in sicurezza attrezzi manuali meno pericolosi (rastrelli, carriole, forbici, falcetti, seghetti per potatura, annaffiatoi, zappe, vanghe, pale). Le attività artistiche creative si suddividono in tre laboratori, seguite ognuna da una volontaria e si distinguono per l'uso di tecniche e materiali diversi. In un laboratorio si confezionano bomboniere per gli amici e i membri dell'associazione e oggettistica in pannolenci, feltro e crepla, un materiale atossico, che si presenta in fogli di gomma di vari colori e dimensioni che possono essere modellati, dipinti, cuciti o incollati con la colla al caldo. Nel laboratorio del cucito si realizzano grembiuli, presine, cestini e borse per la spesa. Gli oggetti realizzati vengono poi destinati ai banchetti realizzati tre o quattro volte l'anno per finanziare le attività del centro di aggregazione e che rappresentano un momento importante per gli utenti che vedono valorizzato il loro lavoro e possono autofinanziare le loro attività. Un pomeriggio a settimana è dedicato ad attività artistiche legate alla musica, canto, danza e lezioni di chitarra. I laboratori hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti gli utenti in attività stimolanti, ma sempre adattate e calibrate sulle loro capacità.

Attività 1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Le case-famiglia dell'Associazione sono vere famiglie allargate dove una coppia di coniugi, spesso con figli naturali o una singola figura di riferimento si aprono all'accoglienza di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche o economico-sociali creando un nucleo di tipo familiare che condivide la vita ogni giorno dell'anno. Le figure di riferimento con i loro familiari e le persone accolte vivono insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana e le strutture sono vere case per tutti coloro che le abitano. Gli accolti, che spesso necessitano di essere accompagnati ogni giorno anche nelle mansioni più semplici in funzione di un percorso verso la maggiore autonomia possibile, sono resi partecipi della vita della struttura e vengono coinvolti in piccole attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterni (giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura). Gli utenti sono incoraggiati a curare la propria persona e gli spazi in cui si svolge il loro quotidiano, a coltivare i propri interessi e a sviluppare le proprie inclinazioni. A disposizione dell'Ente, a poca distanza dalla casa famiglia Nostra Signora del Rosario (sede secondaria della casa famiglia Nostra Signora della Guardia e della casa famiglia Piccola Betlemme) è stato ristrutturato un piccolo appartamento dove 2 utenti, supportati dai volontari dell'ente e costantemente monitorati da un operatore, sono accompagnati in un progetto di semi autonomia.
Attività 1.3 Attività educative	In tutte le strutture sono proposte ogni giorno attività educative che favoriscono la crescita personale degli utenti accolti utilizzando strumenti semplici ma efficaci: giochi didattici e di società, piccole attività creative ed artistiche, disegno puzzle, utilizzo di supporti audiovisivi per la proiezione di film e documentari, per lo svago e per stimolare momenti di confronto e discussione, dispositivi per l'ascolto della musica.
Attività 1.4 Attività motorie e riabilitative	Nella bella stagione si propongono passeggiate e gite al mare: utilizzando spesso i mezzi del trasporto pubblico, a tutti gli utenti vengono proposte attività sportive svolte in contesti strutturati (corsi di nuoto, ginnastica, arti marziali e scuola calcio assecondando le loro inclinazioni e i loro desideri). A seconda delle necessità, le persone accolte sono inserite in percorsi riabilitativi, come fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità. Per alcuni sono previsti frequenti accompagnamenti a visite mediche specialistiche e di controllo.
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
Attività 2.1 Attività del centro ricreativo	Negli spazi della casa famiglia Nostra Signora del Rosario (sede secondaria della casa famiglia Nostra Signora della Guardia e della casa famiglia Piccola Betlemme) si svolgono le attività del centro ricreativo, si organizzano giochi, feste, laboratori e momenti di confronto e condivisione 2 volte al mese per 3 ore. Le attività, proposte a partire dall'ascolto degli utenti, vengono modulate sulle loro necessità e adattate alle loro capacità e potenzialità. Ci si incontra per vivere momenti di festa e convivialità in uno spazio preciso riservato al gruppo. Si condivide il cibo, si chiacchiera, si ascolta musica si propongono giochi o si canta con il karaoke, vengono anche organizzate attività che prevedono la riflessione e il confronto sui temi dello stare insieme e sulle emozioni. Le tematiche vengono scelte dagli animatori in base al vissuto dei partecipanti ma spesso vengono proposte a turno dagli utenti. Una volta al mese circa si programma un'uscita per vivere momenti di svago in un contesto sociale più ampio: al cinema al bowling o in pizzeria. Il coinvolgimento di volontari esterni, che hanno un ruolo diverso dalle figure autorevoli dei responsabili, è molto importante per facilitare e favorire i legami di amicizia tra partecipanti alle attività. Coordinano le attività 4 volontari dell'associazione e 3 giovani volontari esterni e vi partecipano 11 utenti, di cui 8 accolti dalle strutture a progetto e 3 provenienti dal territorio.
Attività 2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Le case-famiglia dell'Associazione sono strutture di tipo familiare inserite in un contesto comunitario dove si vivono momenti di socializzazione aperti ad amici e volontari esterni, incontri e feste per promuovere la socializzazione e momenti di vacanza insieme (almeno 1 incontro al mese e una vacanza ogni anno)
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</b>	
Attività 3.1 Progetto vieni e vivi	Vieni e vivi è una proposta per giovani e adulti che vogliono conoscere l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, partecipando alla vita quotidiana di alcune realtà di accoglienza e ascoltando testimonianze di vita vissuta. Insieme alle persone accolte si svolgono semplici lavori nel centro di aggregazione e le attività della vita quotidiana e si condividono momenti conviviali e di gioco e svago. Tutte le strutture del territorio della città metropolitana di Genova promuovono e propongono incontri di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e la promozione dei diritti dei cittadini. Gli incontri prevedono momenti di formazione su tematiche specifiche (la relazione

	con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé, la cittadinanza attiva) ed esperienze concrete di servizio e aiuto e sono proposti a tutte le persone interessate e ad altre agenzie educative. Partecipano a questa attività 7 volontari dell'Ente che curano elaborazione dei contenuti e supportano l'organizzazione tecnica e logistica degli incontri.
Attività 3.2 Attività con i giovani	Gli Easy meetings sono una serie di incontri per adolescenti organizzati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII durante l'anno. Ogni incontro ha durata di 3 giorni e prevede momenti di approfondimento di diverse tematiche legate al mondo giovanile, sono organizzati laboratori di conoscenza di sé con il metodo del "teatro delle emozioni", momenti di condivisione del proprio vissuto e momenti di festa e di gioco. Gli incontri sono organizzati in diverse località in Italia e in vari stati europei, coinvolgono i figli naturali delle coppie accoglienti, utenti delle strutture e giovani amici della Comunità, promuovendo percorsi di promozione dell'inclusione e garantendo una piena partecipazione alla vita sociale e il godimento dei propri diritti di cittadino ai giovani con disabilità o disagio sociale. Partecipano a questa attività 2 volontari dell'Ente che curano l'elaborazione dei contenuti e supportano l'organizzazione tecnica e logistica degli incontri. In preparazione e alla conclusione delle attività vengono realizzati materiali comunicativi dedicati di varie forme (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...) a seconda del contenuto e dei destinatari cui diffonderli.
Attività 3.3 Attività sociali sul territorio	L'Ente partecipa alle iniziative proposte dalle diverse associazioni che operano sul territorio a contrasto della povertà e del disagio, coinvolgendo quando possibile le persone accolte nelle strutture, per rispondere al loro bisogno di essere cittadini attivi pienamente inseriti nel tessuto sociale. L'associazione partecipa alle attività della Parrocchia san Giovanni Battista di Quarto, che cerca di far fronte alle situazioni di difficoltà e di solitudine presenti nel quartiere organizzando cene di fraternità e incontri pomeridiani dei residenti. Partecipano alle attività un volontario dell'associazione e 2 utenti delle strutture a progetto coinvolti come volontari
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione interventi	L'equipe delle strutture, al termine delle attività previste a progetto, propone un momento di verifica finale, coinvolgendo gli attori che ne hanno preso parte. Si valutano le esperienze positive e le migliorie da apportare, confrontandosi insieme sulle situazioni emerse e mettendo in evidenza i progressi effettuati da ogni utente preso in carico.

### 5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio												
<b>Diagramma comune a tutte le sedi</b>												
<b>AZIONI E ATTIVITA'</b>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 : FASE INIZIALE												
Attività 0.1 Programmazione interventi												
AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI												
Attività 1.1 attività del centro di aggregazione												
Attività 1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana												
Attività 1.3 Attività educative												
Attività 1.4 Attività motorie e riabilitative												
AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE												
Attività 2.1 Attività del centro ricreativo												
Attività 2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione												
AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO												



<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
2.1 Attività del centro ricreativo	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività del centro ricreativo; collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri. Partecipa allo svolgimento delle attività con un ruolo attivo di supporto ai responsabili nell'ascolto degli utenti e nella costruzione di buone relazioni. Partecipa alle attività con il ruolo di facilitare e favorire i legami di amicizia tra i componenti del gruppo.
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione, collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri, partecipa allo svolgimento delle attività e delle feste organizzate per promuovere la relazione e la socializzazione. Partecipa ai momenti di vacanza con un ruolo attivo di supporto ai responsabili.
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</b>	
3.1 Progetto vieni e vivi	Il volontario partecipa ai momenti di formazione sulle tematiche della relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé e la cittadinanza attiva, portando la propria testimonianza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e condivisione e partecipa alla preparazione degli incontri e alla fase di elaborazione dei contenuti: progettazione, scrittura e produzione video.
3.2 Attività con i giovani	Il volontario partecipa agli incontri Easy meetings portando la propria esperienza di volontario in servizio civile coinvolto a supporto di percorsi di promozione dell'inclusione che mirano a garantire la piena partecipazione alla vita sociale e il godimento dei propri diritti di cittadino ai giovani con disabilità o disagio sociale accolti dall'ente. Supporta la fase logistica necessaria alla realizzazione degli incontri e la fase preparatoria e di elaborazione dei contenuti: progettazione, scrittura e produzione video. Al volontario potrà essere proposto di partecipare alle attività degli Easy meetings in Italia e in Europa in affiancamento agli operatori dell'ente. Inoltre il volontario collabora alla realizzazione dei materiali comunicativi (articoli, reportage fotografici, opuscoli, post multimediali, video...), predisposti in preparazione e alla conclusione delle attività.
<b>Casa-famiglia Piccola Betlemme - Ceranesi</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
1.1 Attività del centro di aggregazione	Il volontario collabora alla realizzazione delle attività del centro di aggregazione: affianca gli utenti nelle attività agricole e di cura delle aree verdi (cura delle piante ornamentali, coltivazioni in serra delle piantine che verranno messe a dimora nell'orto e delle piantine di Aloe. Affianca gli utenti nello svolgimento delle attività artistiche e creative che si suddividono in tre laboratori: il laboratorio che realizza bomboniere e oggettistica in crepla, il laboratorio del cucito, il laboratorio artistico e quello musicale. Svolge le attività insieme agli utenti con un ruolo di affiancamento dei responsabili a supporto degli utenti, non sostituendosi a loro ma valorizzando le loro capacità e contribuendo ad individuare i compiti adatti ad ognuno.
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Il volontario affianca gli utenti nelle attività quotidiane come supporto allo sviluppo delle autonomie, affianca gli utenti nelle attività di cura della propria persona e nelle attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterno: giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura.
1.3 Attività educative	Il volontario partecipa alle attività educative proposte (giochi didattici e di società), alle attività creative ed artistiche (disegno, puzzle, visione di film e documentari, ascolto della musica) con l'attenzione a stimolare momenti di confronto e discussione e curando i momenti di svago con il ruolo di facilitatore delle attività.
1.4 Attività motorie e riabilitative	Il volontario affianca gli utenti nelle attività motorie e riabilitative proposte: passeggiate e gite al mare nella bella stagione, uscite utilizzando i mezzi del trasporto pubblico per rafforzare l'autonomia degli utenti. Li accompagna nello svolgimento delle attività sportive individuali e alle sedute di fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità e visite mediche.
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
2.1 Attività del centro ricreativo	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività del centro ricreativo; collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri. Partecipa allo svolgimento delle attività con un ruolo attivo di supporto ai responsabili nell'ascolto degli utenti e nella costruzione di buone relazioni. Partecipa alle attività con il ruolo di facilitare e favorire i legami di amicizia tra i componenti del gruppo.
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione, collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri, partecipa allo svolgimento delle attività e delle feste organizzate per promuovere la relazione e la socializzazione. Partecipa ai momenti di vacanza con un ruolo attivo di supporto ai responsabili.
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</b>	
3.1 Progetto vieni e vivi	Il volontario partecipa ai momenti di formazione sulle tematiche della relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé e la cittadinanza attiva, portando la propria testimonianza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e condivisione e partecipa alla preparazione degli

	incontri e alla fase di elaborazione dei contenuti: progettazione, scrittura e produzione video.
3.2 Attività con i giovani	Il volontario partecipa agli incontri Easy meetings portando la propria esperienza di volontario in servizio civile coinvolto a supporto di percorsi di promozione dell'inclusione che mirano a garantire la piena partecipazione alla vita sociale e il godimento dei propri diritti di cittadino ai giovani con disabilità o disagio sociale accolti dall'ente. Supporta la fase logistica necessaria alla realizzazione degli incontri e la fase preparatoria e di elaborazione dei contenuti: progettazione, scrittura e produzione video. Al volontario potrà essere proposto di partecipare alle attività degli Easy meetings in Italia e in Europa in affiancamento agli operatori dell'ente.
<b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia – Busalla</b>	
AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI	
1.1 Attività del centro di aggregazione	Il volontario collabora alla realizzazione delle attività del centro di aggregazione: affianca gli utenti nelle attività agricole e di cura delle aree verdi (cura delle piante ornamentali, coltivazioni in serra delle piantine che verranno messe a dimora nell'orto e delle piantine di Aloe. Affianca gli utenti nello svolgimento delle attività artistiche e creative che si suddividono in tre laboratori: il laboratorio che realizza bomboniere e oggettistica in crepla, il laboratorio del cucito, il laboratorio artistico e quello musicale. Svolge le attività insieme agli utenti con un ruolo di affiancamento dei responsabili a supporto degli utenti, non sostituendosi a loro ma valorizzando le loro capacità e contribuendo ad individuare i compiti adatti ad ognuno.
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	Il volontario affianca gli utenti nelle attività quotidiane come supporto allo sviluppo delle autonomie, affianca gli utenti nelle attività di cura della propria persona e nelle attività di riordino degli spazi comuni e di manutenzione degli spazi esterno: giardinaggio, raccolta della frutta, orticoltura.
1.3 Attività educative	Il volontario partecipa alle attività educative proposte (giochi didattici e di società), alle attività creative ed artistiche (disegno, puzzle, visione di film e documentari, ascolto della musica) con l'attenzione a stimolare momenti di confronto e discussione e curando i momenti di svago con il ruolo di facilitatore delle attività.
1.4 Attività motorie e riabilitative	Il volontario affianca gli utenti nelle attività motorie e riabilitative proposte: passeggiate e gite al mare nella bella stagione, uscite utilizzando i mezzi del trasporto pubblico per rafforzare l'autonomia degli utenti. Li accompagna nello svolgimento delle attività sportive individuali e alle sedute di fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità e visite mediche.
AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE	
2.1 Attività del centro ricreativo	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività del centro ricreativo; collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri. Partecipa allo svolgimento delle attività con un ruolo attivo di supporto ai responsabili nell'ascolto degli utenti e nella costruzione di buone relazioni. Partecipa alle attività con il ruolo di facilitare e favorire i legami di amicizia tra i componenti del gruppo.
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	Il volontario partecipa alla programmazione e progettazione delle attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione, collabora all'allestimento degli spazi destinati alla realizzazione degli incontri, partecipa allo svolgimento delle attività e delle feste organizzate per promuovere la relazione e la socializzazione. Partecipa ai momenti di vacanza con un ruolo attivo di supporto ai responsabili.
AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO	
3.1 Progetto vieni e vivi	Il volontario partecipa ai momenti di formazione sulle tematiche della relazione con gli altri, la condivisione, l'ascolto di sé e la cittadinanza attiva, portando la propria testimonianza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e condivisione e partecipa alla preparazione degli incontri e alla fase di elaborazione dei contenuti: progettazione, scrittura e produzione video.
3.2 Attività con i giovani	Il volontario partecipa agli incontri Easy meetings portando la propria esperienza di volontario in servizio civile coinvolto a supporto di percorsi di promozione dell'inclusione che mirano a garantire la piena partecipazione alla vita sociale e il godimento dei propri diritti di cittadino ai giovani con disabilità o disagio sociale accolti dall'ente. Supporta la fase logistica necessaria alla realizzazione degli incontri e la fase preparatoria e di elaborazione dei contenuti: progettazione, scrittura e produzione video. Al volontario potrà essere proposto di partecipare alle attività degli Easy meetings in Italia e in Europa in affiancamento agli operatori dell'ente.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, l'attività Attività 3.2 Attività con i giovani si potrà realizzare da remoto non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità (**difficoltà economiche**) ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nel supporto al percorso di inclusione sociale dei destinatari del progetto.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società, inoltre, la condizione di difficoltà economica non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività del centro di aggregazione e del centro ricreativo, nelle attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana nel progetto vieni e vivi e nelle attività con i giovani (Easy meetings)

#### 5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio</b>			
<b>Casa Famiglia Nostra signora del Rosario – Genova</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile	<p>Infermiera professionale dal 1979; ha lavorato c/o l'Ospedale San Martino e l'Istituto Tumori (IST) di Genova. Volontaria dell'ente dal 1999 con esperienza pluriennale nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.</p> <p>Responsabile della struttura dal 2010 Referente per le accoglienze dell'ente nel territorio della città Metropolitana di Genova Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali, i servizi sociali e gli operatori della salute mentale dell'asl 3 genovese</p>	<p>AZIONE 0: ATTIVITA' INIZIALE</p> <p>0.1 Programmazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p> <p>3.2 Attività con i giovani</p> <p>3.3 Attività sociali sul territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>4.1 Valutazione interventi</p>
1	Operatore	<p>Volontaria dell'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dall'anno 2000, con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale. Esperienza nell'assistenza di persone, disabili maturate per alcuni anni presso l'ente ANFFAS c/o le varie sedi in Genova</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p>

			3.1 Progetto vieni e vivi
1	Operatore	Referente per le attività del centro di aggregazione. Volontario dell'ente dal 2005 dove svolge attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.	AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI 1.1 Attività del centro di aggregazione
8	Volontari	Partecipano alle attività educative e manuali del centro di aggregazione :	AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI 1.1 Attività del centro di aggregazione
1	Operatore	Laurea in scienze dell'educazione. Dal 2012 volontaria dell'Associazione Papa Giovanni XIII con esperienza di gestione e progettazione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale. Coordina le attività del centro ricreativo.	AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE 2.1 Attività del centro ricreativo
1	Operatore	Laurea in psicologia clinica e di comunità. Volontaria dell'ente dal 2012, supervisiona e progetta le attività del centro ricreativo	AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE 2.1 Attività del centro ricreativo
5	Volontari	Partecipano alle attività del centro ricreativo	AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE 2.1 Attività del centro ricreativo
1	Operatore	Volontario dell'ente dal 2012 con esperienza di accoglienza e reinserimento sociale di di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale. Referente per le attività sociali svolte dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con gli altri enti del territorio.	AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO 3.3 Attività sociali sul territorio
<b>Casa famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>

1	Responsabile	<p>Diploma magistrale e qualifica come Vigilatrice d'infanzia. Iscritta all'albo degli infermieri. Ha lavorato come infermiera presso case di riposo e presso gli ospedali Galliera e Gaslini, di Genova.</p> <p>Volontaria dell'ente dal 2005 con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p>	<p>AZIONE 0: ATTIVITA' INIZIALE</p> <p>0.1 Programmazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.1 Attività del centro ricreativo</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>4.1 Valutazione interventi</p>
1	Operatore	<p>Volontario dell'ente dal 2005 dove svolge attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale.</p> <p>Referente per le attività del centro di aggregazione</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.1 Attività del centro di aggregazione</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.1 Attività del centro ricreativo</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p>
1	Operatore	<p>Volontaria dell'ente dal 2004 con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p> <p>Diplomata presso Isef., con esperienza di insegnamento nella scuola secondaria inferiore, insegnante di sostegno</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività motorie e riabilitative</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO SUL TERRITORIO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p>

<b>Casa famiglia Piccola Betlemme – Ceranesi</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile	<p>Volontario dell'ente dal 2000, con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p> <p>Counsellor, esperto nella relazione di aiuto</p> <p>Formatore nei corsi per le attività missionarie all'estero dell'Associazione</p> <p>Collabora alla realizzazione del progetto Vieni e vedi e delle attività con i giovani dell'ente. (Easy meetings)</p>	<p>AZIONE 0 : ATTIVITA' INIZIALE</p> <p>0.1 Programmazione interventi</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.1 Attività del centro ricreativo</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p> <p>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO</p> <p>3.1 Progetto vieni e vivi</p> <p>3.2 Attività con i giovani</p> <p>3.3 Attività sociali sul territorio</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>4.1 Valutazione interventi</p>
1	Operatore	<p>Volontaria dell'ente dal 2000, con esperienza nella gestione di attività di accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà per problematiche fisiche, psichiche, economiche o per disagio sociale</p> <p>Esperienza pluriennale nella relazione di aiuto e in progetti sull'inclusione e la promozione dei diritti</p> <p>Referente del progetto vieni e vedi e delle attività con i giovani dell'ente (Easy meetings)</p>	<p>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</p> <p>1.1 Attività del centro di aggregazione</p> <p>1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana</p> <p>1.3 Attività educative</p> <p>1.4 Attività motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</p> <p>2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione</p>

			AZIONE 3: PROMOZIONE DELL' INCLUSIONE E DEI DIRITTI DEL CITTADINO 3.1 Progetto vieni e vivi 3.2 Attività con i giovani
--	--	--	--

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio</b>	
<b>AZIONE 0:</b>	
0.1 Programmazione attività	<b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per la programmazione delle attività Cellulare 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili per lo svolgimento degli incontri dell'equipe Materiale di cartoleria e cancelleria <b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri <b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri
<b>AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI</b>	
1.1 Attività del centro di aggregazione	<b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> Materiale e attrezzatura per la cura delle aree verdi: motosega, decespugliatore, rastrelli, carriole, forbici, falcetti, seghetti per potatura, annaffiatoi, zappe, vanghe, pale, terriccio, vasi. Materiale per attività creative: pannolenci, feltro, carta crepla, pistola per colla a caldo, colori acrilici, pastelli, pennarelli, nastri, cartoncino, tulle, nastri, colla, forbici, perforatrice, macchina da cucire, stoffa, aghi, fili, ditali, forbici, centimetro, supporti audiovisivi, chitarre. <b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> Biglietti del treno e dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto, 1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti <b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b> 1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti
1.2 Attività volte a mantenere l'autonomia nella vita quotidiana	<b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> Oggetti e prodotti per la cura della persona per ogni singolo utente Utensili e prodotti per la pulizia dei locali Piccoli attrezzi per il giardinaggio (rastrelli, carriole, forbici, falcetti, seghetti per potatura, annaffiatoi, zappe, vanghe, pale). Ausili per le necessità di ogni singolo utente: posate ergonomiche, piatti e bicchieri infrangibili, cannuce, rialzi, pedane, cartelloni per scandire la routine giornaliera. <b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> Oggetti e prodotti per la cura della persona per ogni singolo utente Utensili e prodotti per la pulizia dei locali Piccoli attrezzi per il giardinaggio <b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b> Oggetti e prodotti per la cura della persona per ogni singolo utente Utensili e prodotti per la pulizia dei locali Ausili per le necessità di ogni singolo utente: posate ergonomiche, piatti e bicchieri infrangibili, cannuce, rialzi, pedane, cartelloni per scandire la routine giornaliera.
1.3 Attività educative	<b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> Computer con connessione ad internet Giochi didattici Giochi vari: carte da gioco, puzzle, costruzioni, carta cartoncino forbici colla pennarelli, colori Schermo e lettore dvd, dispositivi per l'ascolto di musica <b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> Computer con connessione ad internet Giochi didattici

	<p>Giochi vari: carte da gioco, puzzle, costruzioni  Puzzle carta cartoncino forbici colla pennarelli, colori  Schermo e lettore dvd, dispositivi per l'ascolto di musica  <b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b>  Computer con connessione ad internet  Giochi didattici  Giochi vari: carte da gioco, puzzle, costruzioni, puzzle carta cartoncino forbici colla pennarelli, colori  Schermo e lettore dvd, dispositivi per l'ascolto di musica</p>
1.4 Attività motorie e riabilitative	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario - Genova</b>  Biglietti dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto e per un accompagnatore  Abbonamenti per lo svolgimento delle attività scelte da ogni utente coinvolto  Abbigliamento adeguato per lo sport scelto da ogni utente coinvolto  Materiale le attività in spiaggia e in mare: palle, tubi galleggianti per il nuoto, teli, costumi, ciabatte accappatoio per ogni utente coinvolto  Materiale per giochi all'aria aperta: palle di varie misure e pesi, reti da pallavolo, racchette da tennis e ping pong  1 automezzo per gli spostamenti per le terapie (fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità)</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  Biglietti dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto e per un accompagnatore  Abbonamenti per lo svolgimento delle attività scelte da ogni utente coinvolto  Abbigliamento adeguato allo sport scelto da ogni utente coinvolto  Materiale per giochi all'aria aperta: palle di varie misure, racchette da tennis e ping pong  1 automezzo per gli spostamenti per le terapie (fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità)</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b>  1 automezzo per gli spostamenti alle attività  Abbonamenti per lo svolgimento delle attività scelte da ogni utente coinvolto  Abbigliamento adeguato allo sport scelto da ogni utente coinvolto  Materiale per giochi all'aria aperta: palle di varie misure e pesi, reti da calcio e pallavolo, racchette da tennis e ping pong  1 automezzo per gli spostamenti per le terapie (fisioterapia, psicoterapia, logopedia, psicomotricità)</p>
<b>AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE</b>	
2.1 Attività del centro ricreativo	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b>  1 Sala per feste, cene ed incontri.  Cibo, bevande, piatti, bicchieri, posate e tovaglie monouso, forno a microonde per riscaldare i cibi, giochi di società, carte da gioco, computer con collegamento ad internet per il karaoke, cassa microfoni.  Ufficio attrezzato con computer, stampante e connessione internet per programmare le attività, cellulare per mantenere i contatti con i partecipanti e organizzare le attività e le uscite.  Materiale di cancelleria: risme di carta, cartelline, portadocumenti, penne, matite  Utensili e prodotti per la pulizia dei locali  2 pulmini e 1 automobile per le uscite e gli spostamenti.</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi</b>  1 pulmino per gli spostamenti alle attività degli utenti coinvolti</p>
2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b>  1 Sala per feste, cene ed incontri.  Cibo, bevande, piatti, bicchieri, posate e tovaglie monouso, forno a microonde per riscaldare i cibi, giochi di società, carte da gioco, palloncini, festoni.  1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività.  Materiale di cartoleria e cancelleria  1 pulmino per gli spostamenti alle attività dei volontari e degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b>  1 pulmino per gli spostamenti alle attività dei volontari e degli utenti coinvolti</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b>  1 pulmino per gli spostamenti alle attività dei volontari e degli utenti coinvolti</p>
<b>AZIONE 3: PROMOZIONE DELL INCLUSIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI SUL TERRITORIO</b>	

3.1 Progetto Vieni e vivi	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri Sala attrezzata per gli incontri, computer con connessione ad internet, proiettore</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività. Cellulare</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria Sala attrezzata per gli incontri, computer con connessione ad internet, proiettore 1 automezzo per partecipare agli incontri</p>
3.2 Attività con i giovani	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> biglietti del treno o dell’aereo per ogni utente coinvolto</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> biglietti del treno o dell’aereo per ogni utente coinvolto</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività. Cellulare</p> <p>Materiale di cartoleria e cancelleria Sala attrezzata per gli incontri, computer con connessione ad internet, proiettore 1 automezzo per partecipare agli incontri, biglietti del treno o dell’aereo per ogni utente coinvolto</p>
3.3 Attività sociali sul territorio	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per organizzare le attività. Cellulare 1 automezzo per partecipare alle attività</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> 1 automezzo per partecipare alle attività</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 automezzo per partecipare alle attività</p>
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
4.1 Valutazione degli interventi	<p><b>Casa-famiglia Nostra signora del Rosario</b> 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet per la verifica delle attività 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili per lo svolgimento degli incontri dell’equipe Materiale di cartoleria e cancelleria</p> <p><b>Casa-famiglia Nostra Signora della Guardia– Busalla</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri</p> <p><b>Casa-famiglia Piccola Betlemme– Ceranesi (GE)</b> 1 automezzo per partecipare agli incontri</p>

**6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell’Ente, del lavoro dell’OLP e degli operatori dell’ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma

6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La **Casa-famiglia Piccola Betlemme (Ceranese)** prevede 15 giorni di chiusura nel periodo estivo, indicativamente tra luglio e agosto. La continuità del servizio verrà garantita nelle altre sedi aderenti al progetto: CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA a Busalla (Helios: 172251) e C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO a Genova (Helios: 172127), che non osservano giorni di chiusura in aggiunta alle festività. Inoltre ai volontari verrà garantita la continuità del servizio attraverso l'attività 3.2 Attività con i giovani.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

### *7) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**Latte e Miele Pasticceria** (P.I.:01612600062): in riferimento all'obiettivo garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio supporta AZIONE 2: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE, in particolare l'attività 2.2 Attività ricreative e socializzanti all'interno dell'Associazione attraverso la fornitura a titolo gratuito dei propri prodotti utili alla realizzazione dell'attività: incontri e feste per promuovere la relazione e la socializzazione

**Associazione Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII Torino ODV (CF:97727550010):** in riferimento all'obiettivo garantire ai 21 destinatari del progetto un pieno godimento dei propri diritti ed il superamento degli ostacoli che ne determinano la condizione di attuale fragilità, attraverso il potenziamento degli interventi loro dedicati ed incrementando le attività di sensibilizzazione sul territorio supporta l' AZIONE 1: INTERVENTI EDUCATIVI in particolare l'attività 1.1 " Attività del centro di aggregazione mettendo a disposizione l'esperienza e la competenza dei propri volontari per la realizzazione delle attività educative e manuali rivolte agli utenti del centro di aggregazione presso la Casa Famiglia Nostra Signora del Rosario

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### *8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

### 9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</b>	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	<b>4 H</b>
<b>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;	<b>8 H</b>
<b>Modulo 3: La relazione d'aiuto I PARTE</b>	Elementi generali ed introduttivi Il rapporto "aiutante-aiutato" Le principali fasi della relazione di aiuto La fiducia Le difese all'interno della relazione di aiuto Presa in carico della persona aiutata Comunicazione, ascolto ed empatia; le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; Gestione della rabbia e dell'aggressività;	<b>8 H</b>
<b>Modulo 4: L'attività dei centri ricreativi e di aggregazione del progetto "Ci sono anch'io 2025"</b>	L'attività del centro ricreativo e di aggregazione dell'ente e le attività nei centri diurni delle associazioni e nelle strutture sanitarie territoriali Il coinvolgimento emotivo nella presa in carico della persona con disturbi psichiatrici La relazione dei giovani volontari verso i loro pari in situazione di disagio: emozioni e conflitti	<b>4 H</b>
<b>Modulo 5: Fondamenti di comunicazione nonviolenta</b>	L'informazione nonviolenta, scopi e strumenti; Uso della macchina fotografica e della videocamera come strumenti di documentazione;	<b>4H</b>

	L'utilizzo degli strumenti di comunicazione web 2.0	
<b>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "Ci sono anch'io 2025"</b>	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	<b>4 H</b>
<b>Modulo 7: Il lavoro d'equipe nel progetto "Ci sono anch'io 2025"</b>	Riconoscere e lavorare sulle emozioni e sull'affettività Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie comunicative e risoluzione dei conflitti	<b>6 H</b>
<b>Modulo 8: Contesto urbano e povertà</b>	Interventi di aiuto delle associazioni di volontariato; L'integrazione delle persone fragili risorsa della società Dinamiche relazionali dell'incontro tra volontario e assistiti	<b>4 H</b>
<b>Modulo 9: La normativa sulla disabilità</b>	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative Applicazione delle normative e criticità Le strategie comunicative e il lavoro in rete	<b>4 H</b>
<b>Modulo 10: Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio</b>	Le risorse del territorio nel contrasto alla povertà e all'emarginazione Il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio Le strategie comunicative e il lavoro in rete	<b>4 H</b>
<b>Modulo 11: Il progetto "Ci sono anch'io 2025" – PARTE I</b>	Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	<b>4 H</b>
<b>Modulo 12: I diritti del cittadino</b>	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo N.U. 10/12/1948 I diritti di seconda generazione I diritti negati delle persone in condizione di disagio sociale	<b>4 H</b>
<b>Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b>	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 Ci sono anch'io" Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità	<b>4 H</b>
<b>Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario e analisi dell'andamento del progetto CI SONO ANCH'IO 2025</b>	Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. . Analisi, confronto e proposte	<b>4H</b>
<b>Modulo 15: La relazione d'aiuto II PARTE</b>	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "Ci sono anch'io 2024": riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	<b>8 H</b>
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	<b>Modulo 2</b> : formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
GIANFRANCO ZERBINO Nato a Genova il 28/03/1964 ZRBGFR64C28D969Q	Esperienza pluriennale come responsabile di Casa-famiglia. Dal 2023 è il responsabile per l'area territoriale ligure di tutte le attività dell'ente, delle strutture residenziali e delle accoglienze.	<b>Modulo 1</b> : Presentazione delle progettualità dell'ente
BRUSCU STEFANO nato a Torino il 28/12/1970 CF: BRSSFN70T28L219H	Psicologo. Referente ambito accoglienza adulti per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.	<b>Modulo 3</b> : La relazione d'aiuto I PARTE
		<b>Modulo 15</b> : La relazione d'aiuto II PARTE
		<b>Modulo 13</b> : La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
MALASPINA ANNA Nata a Ovada (AL) Il 24/09/1966 CF: MLSNNA66P64G197P	Laureata lettere moderne Tutor disabili e persone con disagio in borsa lavoro Esperienza di progettualità nelle scuole sui temi dei diritti dei cittadini, della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, disabili psichici e fisici, emarginati, minori a rischio. Responsabile Locale di ente Accreditato per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Liguria	<b>Modulo 6</b> : Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "“Ci sono anch'io 2025”"
		<b>Modulo 11</b> : Il progetto "“Ci sono anch'io 2025” – PARTE I
		<b>Modulo 12</b> : I diritti del cittadino
		<b>Modulo 14</b> : Evoluzione del ruolo del volontario e analisi dell'andamento del progetto CI SONO ANCH'IO 2025
ROSSATO ALESSIA nata a Torino il 27/08/1978 CF: RSSLSS78M67L219B	Assistente Sociale. Animatrice gruppi di sostegno per famiglie affidatarie di minori disabili e non. Animatore servizio Accoglienza per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.	<b>Modulo 9</b> : La normativa sulla disabilità
STRADA PIETRO Nato a Bari il 29/08/1974 CF: STRPTR74M29A662R	Counselor, esperto relazione d' aiuto Gestisce accoglienza e reinserimento sociale di persone in difficoltà Formatore nei corsi per le attività missionarie all'estero dell'ente Referente in Liguria del servizio Missione e pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Collabora alla realizzazione del progetto Vieni e vedi e delle attività con i giovani	<b>Modulo 7</b> : Il lavoro d'equipe nel progetto "“Ci sono anch'io 2024”"
		<b>Modulo 10</b> : Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio

		<b>Modulo 5:</b> Fondamenti di comunicazione nonviolenta
GIULIA MUSICO' Nata a Genova il 28/12/1993 MSCGLI93T68D969R	Laurea psicologia clinica e di comunità Supervisiona e progetta attività del centro ricreativo e promuove interventi di socializzazione rivolti a giovani con problematiche psico-fisiche e/o disagio sociale Esperienza nei progetti per donne vittime di tratta, senza fissa dimora, tossicodipendenti	<b>Modulo 4:</b> L'attività dei centri di aggregazione del progetto "Ci sono anch'io 2024"
		<b>Modulo 8:</b> Contesto urbano e povertà

*Rimini, 10/05/2024*

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

*Laura MILANI*

*Documento Firmato digitalmente*